



APPLICATION NOTE: RIPARTIZIONE DEGLI ALLARMI AI DIVERSI UTENTI

SENECA s.r.l.

Via Austria 26, PADOVA - ITALY

Tel. +39.049.8705355 - 8705359 Fax. +39.049.8706287

Web site: www.seneca.it



Customer service: <u>support@seneca.it</u> (IT), <u>support@seneca.it</u>

(Other)

 $Commercial \ information: \underline{commerciale@seneca.it} \ (IT), \underline{sales@seneca.it}$

This document is property of SENECA srl. Duplication and reproduction of its are forbidden (though partial), if not authorized. Contents of present documentation refers to products and technologies described in it. Though we strive for reach perfection continually, all technical data contained in this document may be modified or added due to technical and commercial needs; it's impossible eliminate mismatches and discordances completely. Contents of present documentation is anyhow subjected to periodical revision. If you have any questions don't hesitate to contact our structure or to write us to e-mail addresses as above mentioned.

Date	Version	Changes
15/12/2016	1.00	Prima versione

1.	INFORMAZIONI PRELIMINARI SU SEAL	6
2.	SCOPO DELLA GUIDA	6
3.	INVIO DI ALLARMI A DIFFERENTI UTENTI DELLA RUBRICA	6
4.	RIPARTIZIONE COMPLESSA DELLE ALLARMISTICHE TRA UTENTI	.13

ATTENZIONE!

Contattare il proprio gestore telefonico per quanto riguarda i costi dei servizi GSM e GPRS, è opportuno quantificare i costi di invio dei log e degli SMS prima di procedere alla configurazione e installazione di Z-GPRS3, Z-UMTS, Z-LOGGER3.

L'utilizzo di Z-GPRS3 e Z-UMTS in modalità di roaming dati (ad esempio utilizzo all'estero con sim italiana) può comportare costi inattesi. Contattare il proprio gestore telefonico per ulteriori informazioni.

IN NESSUN CASO SENECA O I SUOI FORNITORI SARANNO RITENUTI RESPONSABILI PER EVENTUALI PERDITE DI DATI ENTRATE O PROFITTI, O PER CAUSE INDIRETTE, CONSEQUENZIALI O INCIDENTALI, PER CAUSE (COMPRESA LA NEGLIGENZA), DERIVANTI O COLLEGATE ALL' USO O ALL' INCAPACITÀ DI USARE Z-GPRS3, Z-UMTS e Z-LOGGER3 ANCHE SE SENECA E' STATA AVVISATA DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

SENECA, LE SUSSIDIARIE O AFFILIATE O SOCIETÀ DEL GRUPPO O DISTRIBUTORI E RIVENDITORI SENECA NON GARANTISCONO CHE LE FUNZIONI SODDISFERANNO FEDELMENTE LE ASPETTATIVE E CHE Z-GPRS3, Z-UMTS e Z-LOGGER3 IL SUO FIRMWARE E SOFTWARE SIA ESENTE DA ERRORI O CHE FUNZIONI ININTERROTTAMENTE.

SENECA UTILIZZA LA MASSIMA CURA ED ATTENZIONE NELLA STESURA DEL SEGUENTE MANUALE, TUTTAVIA E' POSSIBILE CHE VI SIANO CONTENUTI ERRORI O OMISSIONI, SENECA SRL SI RISERVA DI MODIFICARE E/O VARIARE PARTI DEL SEGUENTE MANUALE A FRONTE DI ERRORI O DI MODIFICHE DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO SENZA ALCUN PREAVVISO.

ATTENZIONE!

- -Contattare il proprio gestore telefonico per quanto riguarda i costi dei servizi GSM e GPRS specie se si sta utilizzando Z-GPRS3 o Z-UMTS con sim di uno stato differente da dove ci si trova (roaming internazionale).
- -E' opportuno stimare i costi telefonici prima di procedere alla configurazione di Z-GPRS3 e Z-UMTS.
- -Il costo di ciascun SMS è fissato dal gestore telefonico.
- -Il costo dell'invio/ricezione GPRS può essere legato al Kbyte inviato/ricevuto, ad un massimo mensile compreso in un pacchetto, o al tempo di connessione GPRS, contattare l'operatore telefonico per ulteriori informazioni.
- -Verificare la quantità di invii via GPRS e via SMS dei dati prima di effettuare la messa in funzione di Z-GPRS3 e Z-UMTS.

Si ricorda che in ogni transazione 2G/3G gli operatori di telefonia mobile considerano traffico dati anche tutta la comunicazione che permette la trasmissione del file (quindi nel conteggio va calcolato anche l'overhead della trasmissione dati, il numero di tentativi di connessione etc) e non solo la sua dimensione.

1. INFORMAZIONI PRELIMINARI SU SEAL

Maggiori informazioni su SEAL sono presenti nella Guida Rapida di SEAL e nell'help on line di SEAL, maggiori informazioni su Z-GPRS, Z-UMTS e Z-LOGGER3 sono presenti nel manuale user.

La configurazione di esempio si riferisce a Z-GPRS3 ma per le altre RTU è del tutto analoga.

2. SCOPO DELLA GUIDA

Lo scopo della guida è spiegare come ottenere una ripartizione degli allarmi tramite la definizione di gruppi, profili e utenti.

3. INVIO DI ALLARMI A DIFFERENTI UTENTI DELLA RUBRICA

SEAL permette di gestire l'invio di allarmistiche a differenti utenti tramite la definizione di gruppi, profili e utenti.

Quando si definisce un nuovo utente nella rubrica è necessario fornire un profilo di appartenenza (non più di uno per utente), un profilo di appartenenza è associato ad 1 o più gruppi, i gruppi rappresentano i gruppi di invio.

Nel caso si debba gestire un unico utente basta creare un utente con profilo administrator. Il profilo administrator è presente in ogni gruppo e quindi basterà configurare nel blocco di logica l'invio ad esempio al profilo "Operator".

Si vogliano creare 5 utenti con le seguenti caratteristiche:

Utente	Riceve allarmi degli ingressi digitali	
Manuel	DIN1, DIN2 e DIN3	
Francesco	DIN1	
Alessandro	DIN1	
Giovanni	DIN2	
Loris	DIN3	

Da cui è possibile elaborare per ciascun allarme un Gruppo di Allarme:

Allarme	Gruppo di Allarme
DIN1	GroupDIN1
DIN2	GroupDIN2
DIN3	GroupDIN3

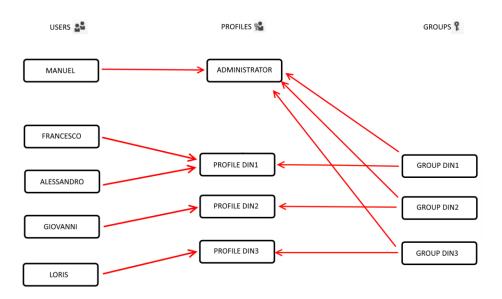
Inseriti in tabella si ha:

Utente	Riceve allarmi degli ingressi digitali	Gruppi di Allarme
Manuel	DIN1, DIN2 e DIN3	GroupDIN1, GroupDIN2, GroupDIN3
Francesco	DIN1	GroupDIN1
Alessandro	DIN1	GroupDIN1
Giovanni	DIN2	GroupDIN2
Loris	DIN3	GroupDIN3

Per i gruppi uguali usiamo gli stessi profili di invio:

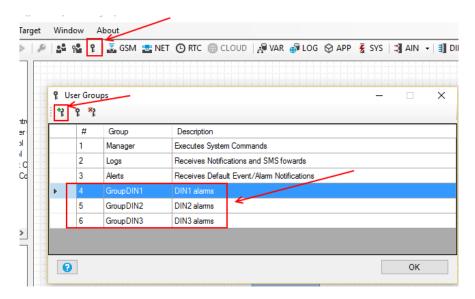
Utente	Riceve allarmi degli ingressi digitali	Gruppi di Allarme	Profili di invio
Manuel	DIN1, DIN2 e DIN3	GroupDIN1, GroupDIN2, GroupDIN3	Administrator (ProfileDIN1, ProfileDIN2, ProfileDIN3)
Francesco	DIN1	GroupDIN1	ProfileDIN1
Alessandro	DIN1	GroupDIN1	ProfileDIN1
Giovanni	DIN2	GroupDIN2	ProfileDIN2
Loris	DIN3	GroupDIN3	ProfileDIN3

Poiché l'utente Manuel deve ricevere gli allarmi da tutti gli ingressi può essere collegato al profilo speciale Administrator, lo schema che rappresenta la tabella è il seguente:



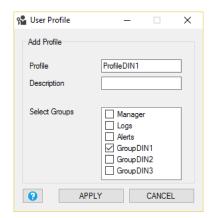
Il profilo DIN1 è legato al gruppo DIN1, il gruppo DIN1 è legato agli utenti Francesco, Alessandro, Manuel
Il profilo DIN2 è legato al gruppo DIN2 e all'utente Giovanni e Manuel
Il profilo DIN3 è legato al gruppo DIN3 e all'utente Loris e Manuel

Per prima cosa creiamo i 3 gruppi:

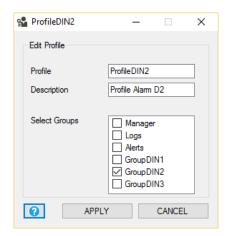


Passiamo ai Profili:

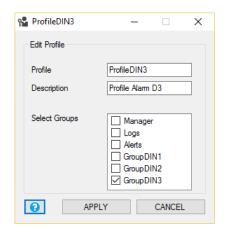
Creiamo ProfileDIN1 associato al gruppo GroupDIN1:



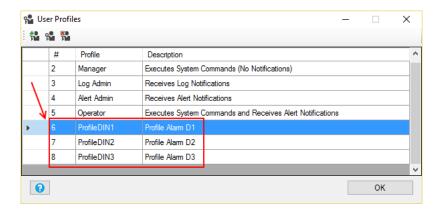
Creiamo ProfileDIN2 associato al gruppo GroupDIN2:



E creiamo ProfileDIN3 associato al gruppo GroupDIN3:

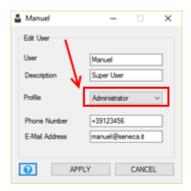


Abbiamo quindi ottenuto i 3 gruppi di cui abbiamo bisogno:

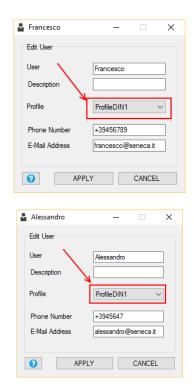


Per ultimi creiamo gli utenti e li associamo ai profili secondo lo schema stabilito:

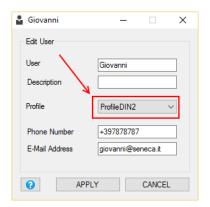
Creiamo l'utente Manuel con il profilo speciale Administrator così da essere collegato a tutti i gruppi



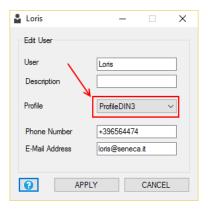
Creiamo l'utente Francesco e Alessandro collegato al Profilo relativo agli allarmi su DIN1:



Creiamo poi l'utente Giovanni con Profilo collegato agli allarmi su DIN2:

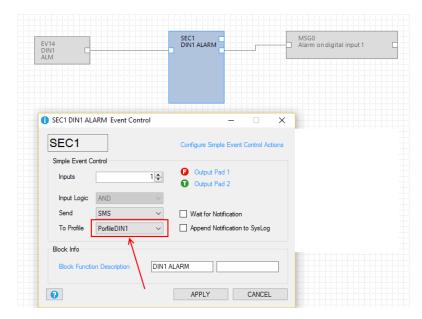


E l'utente Loris con Profilo collegato agli allarmi su DIN3:

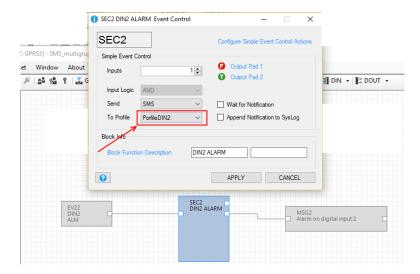


A questo punto le relazioni tra utenti – profili – gruppi sono terminate.

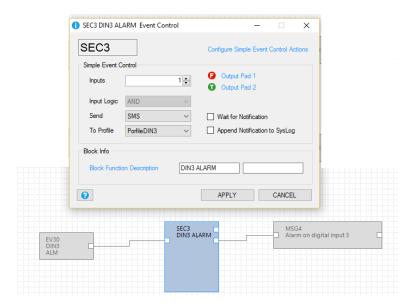
Ora la logica deve ripartire gli allarmi tra i tre profili:



Abbiamo visto prima che questo profilo è legato al gruppo DIN1 e quindi l'allarme sarà inviato agli utenti: Manuel, Francesco e Alessandro.



Abbiamo visto prima che questo profilo è legato al gruppo DIN2 e quindi l'allarme sarà inviato agli utenti: Manuel e Giovanni.



Abbiamo visto prima che questo profilo è legato al gruppo DIN3 e quindi l'allarme sarà inviato agli utenti: Manuel e Loris.

Nota!

L'utente Manuel con il profilo Administrator può essere rimosso

4. Ripartizione complessa delle allarmistiche tra utenti

Si consideri un sistema di allarmistica che va ripartito in questo modo:

Utente	Riceve allarmi
1 Manuel	DIN1 e DIN3
2 Massimo	DIN1 e DIN3
3 Francesco	DIN2
4 Alessandro	DIN1 e DIN2
5 Giovanni	AIN1
6 Loris	AIN2
7 Giorgio	DIN1, DIN2 e AIN1

Da cui è possibile elaborare per ciascun allarme un Gruppo di allarme:

Allarme	Gruppo di Allarme	
DIN1	GruppoA	
DIN2	GruppoB	
DIN3	GruppoC	
AIN1	GruppoD	
AIN2	GruppoE	

E otteniamo la tabella:

Utente	Riceve allarmi	Gruppi di Allarme
1 Manuel	DIN1 e DIN3	GruppoA e GruppoC
2 Massimo	DIN1 e DIN3	GruppoA, GruppoC
3 Francesco	DIN2	GruppoB
4 Alessandro	DIN1 e DIN2	GruppoA, GruppoB
5 Giovanni	AIN1	GruppoD
6 Loris	AIN2	GruppoE
7 Giorgio	DIN1, DIN2 e AIN1	GruppoA, GruppoB, GruppoD

Ora associamo ai gruppi un profilo di invio tenendo conto che un Profilo può essere associato a più gruppi:

Utente	Riceve allarmi	Gruppi di Allarme	Profili di Invio
1 Manuel	DIN1 e DIN3	GruppoA e GruppoC	Profilo1
2 Massimo	DIN1 e DIN3	GruppoA e GruppoC	Profilo1
3 Francesco	DIN2	GruppoB	Profilo2
4 Alessandro	DIN1 e DIN2	GruppoA e GruppoB	Profilo3
5 Giovanni	AIN1	GruppoD	Profilo4
6 Loris	AIN2	GruppoE	Profilo5

7 Giorgio	DIN1, DIN2 e AIN1	GruppoA e GruppoB,	Profilo6
		GruppoD	